

  RIVOLI LA REPLICA ALL'INTERVENTO DEL MEDICO PAOLO JARRE

Cantiere Tav, troppo allarmismo

«Uso improprio e demagogico della scienza»

Egredo direttore, intervengo a proposito della lettera inviata al suo giornale dal medico Paolo Jarre, apparsa il 10 maggio, dal titolo "Più morti con il cantiere Tav". Dichiaro subito che tra le tre alternative proposte dal dottor Jarre opto per la seconda: "...essere denunciato per procurato allarme", per le seguenti ragioni.

1 - Equiparare il cantiere Tav di Rivoli a una possibile tragedia quale quella del Vajont è fare del terrorismo psicologico.

2 - Equiparare le assicurazioni della Protezione civile "precedenti al terremoto dell'Aquila" a quelle ricevute dal sindaco Dessì dalle Fs, quando è scientificamente provato che non esistono previsioni certe in merito ai terremoti, per quanto concerne tempi e intensità, che invece sono appannaggio di maghi e fattucchiere.

3 - Perché nella sua valutazione della mortalità aggiuntiva non dà conto dei sempre presenti errori casuali o statistici o indeterminati, ovvero degli errori di misu-

razione che possono incidere con la stessa probabilità in aumento o in diminuzione sul valore misurato, in quanto non indica gli strumenti e le modalità di rilevazione in grado di influenzare la precisione del risultato stesso.

Non solo, ma tra le sue variabili applicate non si fa riferimento:

A - Alla variabile demografica, in quanto non dice a quale andamento dinamico della popolazione la letteratura scientifica medica fa riferimento, rapportata a quella di Rivoli.

B - Non si fa riferimento all'evoluzione scientifica delle cure mediche.

C - Non si fa riferimento ai parametri climatici ed atmosferici presenti in letteratura medica con riferimento a quelli locali di Rivoli.

D - Non si fa riferimento agli stili di vita presenti in letteratura medica in riferimento a quelli locali (ad esempio, il numero di fumatori, ecc. ecc.).

E - Non si fa riferimento alle misure attivate o attivabili per ridurre l'impatto ambientale del cantiere e alle caratteristiche stesse del cantiere.

F - Non si fa riferimento alla presenza o meno di altri fattori e modalità che possono aver influenzato o influenzare le rilevazioni statistiche dei fenomeni analizzati.

Queste, ed altre, sono variabili che impattano sui risultati delle indagini e della ricerca invalidandola, che per correttezza andrebbero quanto meno segnalate quando si pretende di farne divulgazione quasi a carattere scientifico e ci si rivolge al pubblico per teorizzare ciò che forse non è dimostrabile.

Il fatto stesso che il dottor Jarre dichiari che "il range della mortalità... che ne deriva varia dalle tre/quattro unità alle 175 unità" con una possibilità di errore che va da 1 a 4500, rafforza la mia convinzione che l'errore di misurazioni è maggiore

rispetto a ciò che si vuol misurare. Ovvero, per i profani, come se nelle misure meccaniche, anziché il calibro, si usasse il metro da muratore.

Alla luce quindi di quanto sopra, la mia convinzione è che il dottor Jarre sia un estremista e facendo un uso improprio e demagogico della letteratura scientifica a fini politici di parte non determini tanto un procurato allarme ovvero il compimento di atti che fanno scattare le procedure di emergenza senza che vi sia la presenza di un reale pericolo, quanto compia un abuso della credulità popolare con l'aggravante di qualificarsi in quanto medico.

L'utilizzo inoltre di argomentazioni scientifiche, confutabili, a fini di lotta politica non fa che indebolire le ragioni stesse della politica e dimostrare quanto invece esse siano preconcepite ed ideologiche.

VALTER MORIZIO
Collegno